

*"La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero"
(Salmo 119:105)*

OTTOBRE 2021

Risveglio

P E N I T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

«E DICEVA LORO:
"LA MÈSSE È GRANDE,
MA GLI OPERAI
SONO POCHI;
PREGATE DUNQUE
IL SIGNORE
DELLA MÈSSE
PERCHÉ SPINGA
DEGLI OPERAI
NELLA SUA MÈSSE"»
[LUCA 10:2]

in questo numero:
**Rianimati
dalla comunione
Nuova sede
in Via Prenestina
Scuola Domenicale
Dio e l'opera Sua
Il proposito di Dio
e altro ancora...**



Risveglio
PENTECOSTALE

**Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"**

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

**Pubblicato dal Consiglio
Generale delle Chiese**
Presidente: Gaetano Montante

Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Giuseppe Tilenni
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Aniello A.S. Esposito, Eliseo Fragnito,
Vincenzo Martucci, Domenico Modugno,
Renato Mottola, Elio Varricchione

Presidente onorario: Felice Antonio Loria
Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta
su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPHITRRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Vincenzo Specchi

**Comitato di Redazione Risveglio Pentecostale
Cristiani Oggi:** Vincenzo Specchi (direttore),
Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo Framarin, Elio Varricchione

RIANIMATI dalla comunione

Sono passati praticamente due anni da quando, il 19 ottobre 2019, ci salutammo a conclusione del Convegno Pastorale Straordinario resosi necessario per ottemperare ad alcuni obblighi amministrativi e per prendere decisioni importanti per il futuro della nostra Opera.

Nessuno, mai, avrebbe potuto immaginare che quel Convegno, che si rivelò benedetto, edificante e provvidenziale, sarebbe stato l'ultimo prima di una lunga pausa forzata che ci avrebbe "privato" della possibilità di comunione fraterna a livello nazionale per così tanto tempo.

La pandemia che sopraggiunse, prima subdolamente verso la fine dell'anno e poi in maniera dirompente a marzo, avrebbe cambiato in maniera inimmaginabile (e forse irreversibile) il nostro modo di vivere.

In questo periodo di "separazione" il Signore non ha mancato di benedire e preservare i Suoi figli e ci ha dato modo di cogliere, in mezzo a tante difficoltà, molte opportunità di comunione e di servizio.

Certo non possiamo dimenticare la dolorosa perdita di fratelli e conservi che sono andati col Signore, e non possiamo ignorare né smettere di intercedere per alcuni la cui fede è venuta meno e il cui amore si è raffreddato. Tuttavia vogliamo dare gloria a Dio per come Lui si è preso cura di noi, delle nostre famiglie e delle nostre Comunità.

E in questo convegno, di nuovo a Chianciano Terme, vogliamo ringraziarLo insieme per l'occasione di comunione



nione

fraterna (finalmente, di nuovo "in presenza") e approfittare per rinnovare, rinsaldare e riprogrammare in maniera sempre più positiva e propositiva la nostra comunione di fede, in modo da non farci trovare impreparati davanti alle sfide che ci aspettano, per promuovere l'avanzamento del Regno di Dio.

Il versetto biblico, preso come testo di questa riflessione, si riferisce ad un episodio del viaggio di Paolo verso Roma, quando, giunto quasi a destinazione, l'apostolo vide i fratelli andargli incontro.

Alla vista di questo "comitato di accoglienza", Paolo, colui che aveva visto Gesù in persona (e non una sola volta), che aveva dialogato con gli angeli, che era stato rapito in paradiso dove aveva ascoltato l'inaudito,

"I fratelli ci vennero incontro e Paolo, quando li vide, ringraziò Dio e si fece coraggio" [Atti 28:15]

quando vide i fratelli ringraziò Dio e "si fece coraggio"!

La versione Diodati della Bibbia traduce con "prese animo", cioè si rianimò e così proseguì con rinnovate forze morali il cammino verso Roma.

Ormai Paolo si trovava a poco meno di una cinquantina di chilometri dalla città, dove si fermò presso l'albergo delle "Tre Taverne" perché doveva essere davvero esausto e stanco per il lungo viaggio e per tutte le peripezie affrontate. La lunga tempesta, il naufragio, il morso della vipera, per non parlare dei precedenti anni di prigionia, avevano certamente provato



in questo numero



OTTOBRE 2021

RIANIMATI DALLA COMUNIONE

Gaetano Montante pag.2-4

LA NUOVA SEDE OPERATIVA DELLE ADI

Eliseo Cardarelli pag.6-7

LA SCUOLA DOMINICALE OGGI PIÙ CHE MAI

Giorgio Botturi pag.8-11

DIO E L'OPERA SUA

Paolo Lombardo pag.12-15

LA GIUSTA DIREZIONE IL PROPOSITO DI DIO

Emanuele Salerno pag.16-17

PROMOSSI ALLA GLORIA

VITTORIA BAGNO

Giorgio Sorrentino e famiglia
D'Alessandro pag.18

DOMENICO CAGLIOTI

i famigliari pag.19

CENTRO KADES

TUTTO SCORRE

Vincenzo Martucci pag.20

ISTITUTO BIBLICO ITALIANO 67° ANNO ACCADEMICO

..... pag.21

NOTIZIE

DALLE COMUNITÀ pag.22-23

Per notizie aggiornate consultate il sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgano questa opzione.

Risveglio Pentecostale è disponibile anche in **edizione per non vedenti** in cui gli articoli salvati in formato leggibile a computer con un programma *screen reader* sono inviati per email ai non vedenti e agli ipovedenti che ne facciano richiesta a risveglio.pentecostale@assembleedidio.org

RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23).* Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! *"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la vita, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6).* Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).*

l'apostolo. Se da un lato la fede nella promessa del Signore di portarlo a Roma lo aveva sostenuto, le tante difficoltà avevano portato una stanchezza umanamente più che comprensibile. Accompagnato dal diletto medico Luca, era solo e preoccupato per quanto lo attendeva. Ecco perché la sola vista dei fratelli che gli andavano incontro fu motivo di benedizione: *Si fece coraggio!*

Gloria a Dio per la presenza, la vicinanza e la comunione dei credenti!

Vedendo i fratelli venirgli incontro, Paolo trovò coraggio, la sua fiducia fu fortificata e rinfrancata e la spinta per portare a compimento la sua missione fu rinnovata. È indubbio che la comunione fraterna e l'incontro con i fratelli lo avevano "rianimato"! La stanchezza e lo scoramento scompaiono per lasciare il posto alla forza, all'entusiasmo e alla resilienza.

Nelle Scritture troviamo molti racconti simili che sono per noi di incoraggiamento e benedizione.

Asa "prese coraggio" udendo le parole del profeta Oded (II Cronache 15:1-8).

Le autorità ed il popolo "prese coraggio" dopo aver ascoltato le parole di **Neemia** e si misero a ricostruire (Neemia 2:11-18).

Ezechia "prese coraggio" quando vide uomini valorosi schierarsi con lui e iniziò a restaurare.

Ecco il desiderio e la preghiera che rivolgiamo al Signore per questo **Convegno Pastorale**: che Lui possa usare questi giorni per far sì che ci rinfranchiamo a vicenda, che la nostra fede sia rinvigorita e che possiamo "osare" con coraggio non solo per "preservare quello che abbiamo", ma per conquistare nuovi traguardi, qualunque sia il costo, nonostante le difficoltà.

Perciò, fratelli, mentre il periodo complicato e le astuzie di satana convergono per indebolire la nostra comunione e per spingerci verso l'individualismo competitivo, noi vogliamo continuare a vedere nei fratelli motivi di ringraziamento, di gioia e di incoraggiamento a continuare a servire il Signore!

Sappiamo bene che strette di mano e abbracci non ci sono ancora concessi, che il virus continua a circolare, ma non diamogli la possibilità di fare quello che non può fare, perché non gli è permesso: non permettiamogli di scoraggiarci, di minare la nostra fede e di impedirci di "osare" e di accettare altre sfide per proclamare l'Evangelo!

Gaetano Montante





MOSTRA L'8

Mostriamo la grandezza del nostro amore!

Con l'**8x1000** alle Assemblee di Dio in Italia offri un aiuto concreto per la realizzazione di progetti di aiuto umanitario in Italia e all'estero



RENDICONTO DEL FONDO AMMINISTRAZIONE OTTO PER MILLE - ANNO 2020

Dipartimento del Tesoro: quota 8xmille IRPEF dichiarazioni 2016	€ 1.394.816,58	Interventi a favore Forze dell'Ordine e altre Amm.ni Pubbliche disp. protezione	€ 50.000,00
Disponibilità fondo al 31 dicembre 2019	€ 297.094,25	Istruzione: Istituto Biblico Italiano - scuola di formazione biblica ADI	€ 300.000,00
interessi bancari	€ 33,57	TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI IN ITALIA	€ 1.301.137,44
EROGAZIONI INTERVENTI UMANITARI IN ITALIA			
Assistenza anziani: Istituto "Betania-Emmaus" - Fonte Nuova (Roma)	€ 450.000,00	EROGAZIONI INTERVENTI UMANITARI ALL'ESTERO	
Assistenza anziani: Istituto "Betesda" - Macchia di Giare (Ct)	€ 243.000,00	Aiuti emergenza Covid-19: Maranatha Full Gospel Association (India)	€ 10.000,00
Assistenza bambini: "La Bussola" aps (PA) attività per bambini e adolescenti	€ 3.000,00	Aiuti emergenza Covid-19: WAGF (World Assemblies of God Fellowship)	€ 10.000,00
Assistenza bambini: ADI-Aid (Servizio di adozione a distanza)	€ 30.000,00	Emergenza catastrofi naturali: Eglise Assemblee de Dieu du Niger	€ 5.500,00
Assistenza bambini: Christian Association for training Child (Miss.Evang.Filippina)	€ 5.000,00	TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI ALL'ESTERO	€ 25.500,00
Assistenza donne oggetto di tratta: Associaz. Beth-Shalom - 72 ore per Cristo	€ 15.000,00	Spese bancarie e imposte	€ 296,26
Assistenza immigrati: Centro ADI a Lampedusa assistenza profughi	€ 20.000,00	RIEPILOGO	
Assistenza per famiglie e individui con gravi motivi di salute	€ 14.300,00	Entrate anno 2020	€ 1.394.850,15
Area dipendenze: Centro Kades - Melazzo (AI)	€ 105.000,00	Uscite anno 2020	€ 1.326.933,70
Comunicazione: Servizio ADI Audiovisivi materiale informativo 8xmille	€ 30.000,00	Attivo Periodo	€ 67916,45
Comunicazione: campagna stampa del resoconto utilizzo fondi 8xmille 2019	€ 32.337,44	Riporto dal 31 dicembre 2019	€ 297.094,25
Interventi per famiglie colpite da catastrofi naturali	€ 3.500,00	Rimanenza attiva al 31 dicembre 2020	€ 365.010,70

Scopri come destinare il tuo contributo: www.8xmilleadi.it



la nuova sede o

a fianco: l'edificio di Via Prenestina 639 a Roma, durante la fase conclusiva dei lavori nel 1960.

in centro: nel cantiere di costruzione da sinistra i fratelli W. Mc Alister, G. F. Lewis, J. Carter, A. Perna, F. Toppi e D. Gee.

in basso: il primo corso IBI che si tenne nella "nuova" sede di Via Prenestina nel 1961.



L'edificio di Roma, Via Prenestina, 639, è legato alla storia ormai pluridecennale dell'Istituto Biblico Italiano, scuola di "Formazione teologica e cultura biblica" delle Assemblee di Dio in Italia legalmente riconosciuto con legge dello Stato, n. 517, del 22 novembre 1988. Fin dal lontano 1953, tra le chiese ADI cominciò a crescere il desiderio di poter disporre di una scuola dove giovani credenti ripieni di Spirito Santo, che avvertissero il pressante desiderio di consacrare la propria vita al servizio cristiano e a tale scopo avessero ricevuta una chiamata divina, potessero conseguire una più profonda conoscenza biblica e usufruire di un'adeguata formazione spirituale.

Nel 1958, grazie all'interessamento di un credente consacrato a Dio, figlio di poverissimi emigrati italiani negli Stati Uniti, fu possibile raccogliere dei fondi per costruire l'attuale immobile di Roma in Via Prenestina al numero 639. In meno di due anni i lavori vennero portati a termine, l'immobile fu debitamente intestato alle Assemblee di Dio degli Stati Uniti d'America e nel 1960 la sede poté essere ufficialmente dedicata al Signore. L'Istituto vi si trasferì nell'anno 1961.

Fino all'estate del 2016, la struttura è rimasta la sede dell'IBI, nella quale hanno soggiornato, da alcuni mesi fino a tre anni, centinaia e centinaia di giovani delle comunità ADI, ma anche delle chiese consorelle all'estero, finché la scuola non si è trasferita nella nuova sede di Nettuno (Roma), in Via Cervicione 46.

Nel corso del Convegno Pastorale Straordinario svoltosi a Chianciano Terme (SI) dal 17 al 19 ottobre 2019, è stata data lettura della lettera, vidimata da un notaio, del pastore Paul Tremontozzi, Direttore per l'Europa delle Missioni Mondiali delle Assemblee di Dio degli Stati Uniti, in cui quest'ultima associazione di chiese consorelle assumeva l'impegno a donare alle Assemblee di Dio in Italia l'immobile di Roma, Via Prenestina, 639. L'atto di donazione è stato grazie a Dio sottoscritto lo scorso 23 marzo 2021 e da quella data l'edificio è entrato nel patrimonio delle Assemblee di Dio in Italia, che ne sono diventate ufficialmente proprietarie.

Nella riunione del marzo 2020, il Consiglio Generale delle Chiese ha intanto deliberato il trasferimento degli uffici della sede operativa dell'Ente proprio nell'immobile di Via Prenestina, visto l'orientamento unanime emerso circa il differente utilizzo della struttura, mentre quella legale deve rimanere per legge in Via dei Bruzi, 11. A causa della pandemia provocata dalla diffusione del coronavirus COVID-19, che proprio all'inizio della primavera dello scorso

perativa delle **ADI**

so anno scoppiava nel nostro Paese e non soltanto, non è stato possibile dare subito corso ai necessari lavori di adeguamento. Tali opere di ristrutturazione, seppur limitate, si sono rese necessarie perché lo stabile avrebbe ospitato gli uffici della Segreteria dell'Ente, dei Dipartimenti ADI-AID e ADI-DMRT, con la realizzazione dello studio televisivo al piano terra, in quella che era l'aula del primo anno di corso, e l'allestimento della sala riunioni per il Consiglio Generale delle Chiese, precedentemente adibita a sala culto, sempre al piano terra. Infatti, nello stesso edificio si svolgeranno anche le riunioni, con cadenza almeno trimestrale, del Consiglio Generale delle Chiese e il terzo piano è stato predisposto per l'accoglienza dei fratelli membri effettivi ed onorari e dei Segretari dei Comitati di Zona, che saranno ospitati durante lo svolgimento dei lavori.

I lavori di adeguamento hanno subito dei rallentamenti a causa della diffusione del contagio da COVID-19, che nel corso dei mesi ha dispiegato la propria virulenza nel corso di ondate successive, ma grazie a Dio alla metà dello scorso mese di giugno 2021 è stato possibile effettuare il trasloco di tutti gli arredi e procedere all'allestimento degli uffici della Segreteria ADI al primo piano, e al secondo quelli del DMRT e di ADI-AID.

Sia ringraziato il Signore per questo traguardo raggiunto per cui è stato possibile mettere a disposizione della Sede operativa e di importanti Dipartimenti delle Assemblee di Dio in Italia spazi adeguati in una zona di Roma che negli anni '60 era periferia della capitale, ma che oggi invece è diventata centrale.

nelle foto a colori gli uffici di Via Prenestina oggi già utilizzati





IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per direttazione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifugiando da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

La scuola OGGI PIÙ CHE MAI

Per dare forza e attualità al servizio Scuola Domenicale delle nostre Chiese è necessario fare qualche cenno alle sue radici storiche; da qui capiremo il perché del frutto prodotto negli anni, anche grazie all'intenso lavoro di centinaia di monitrici, monitori e pastori delle nostre comunità che negli anni si sono avvicinati e che hanno servito il Signore con grande dedizione e spirito di sacrificio. Lo stesso vale per i nostri fratelli di lingua italiana nel Nord Europa, Nord America, Canada, Gran Bretagna e Australia che hanno attinto e si servono ancora dei nostri testi di Scuola Domenicale e non solo.

Nel mondo evangelico italiano, la Scuola Domenicale nasce nell'ambito delle chiese Metodiste quale frutto dell'opera evangelistica del giovane pastore inglese Wesleyano **Heary James Piggott** (1831-1917).

John Wesley, il fondatore del Movimento Metodista, infatti, si dichiarò subito favorevole alla Scuola Domenicale e ne fece uno dei settori più importanti dell'opera del Movimento. Quasi subito altri movimenti evangelici fecero della "Scuola della Domenica" uno dei capisaldi delle attività locali.

Nelle Assemblee di Dio in Italia (non ancora giuridicamente riconosciute come tali) quest'opera ebbe ufficialmente inizio nel 1949, grazie alla visione missionaria della sorella **Lea Palma** delle Chiese Cristiane del Nord America. Nel 1948 la sorella **Lea Palma**, soprintendente della Scuola Domenicale della città di St. Louis, Missouri, USA, dove già dirigeva 47 scuole, sentì la chiamata da parte di



"Se si dovesse dare un nome alla Scuola Domenicale di Roma si potrebbe chiamare "Scuola di Jawèh-Jirè" (cfr. Gen.22:14), ossia "dell'Eterno che vede o provvede". Egli "vide" il bisogno di una Scuola Domenicale e, nell'ormai lontano 1944, "provvide" la visione... e una famiglia che mise a disposizione una stanza della propria abitazione... la Scuola Domenicale crebbe considerevolmente e il Signore "vide e provvide" altre due famiglie di credenti dello stesso stabile che misero a disposizione cinque stanze. I bambini e i ragazzi furono raggruppati secondo la loro età: fu il primo grande passo... trascorsero così parecchi anni finché, nel 1949, il Signore "vide e provvide" l'attuale edificio (Via dei Bruzi; N.d.R.) nel quale teniamo i culti e abbiamo organizzato le varie classi di Scuola Domenicale ...".

Roberto Bracco, da "Il Consigliere della Scuola Domenicale" - marzo 1956

domenicale

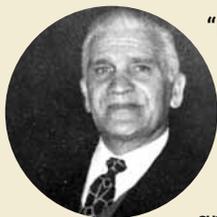


Dio per venire in Italia e istituire ufficialmente le Scuole Domenicali nelle chiese Pentecostali. In ogni caso, erano già attive alcune Scuole Domenicali in Italia ed esse costituivano la "spina dorsale" di quelle realtà pentecostali italiane.

Nel 1952 il fratello **Antony Piraino** diede alle stampe una prima pubblicazione trimestrale del Manuale di Studio delle Scuole Domenicali, caratterizzato da

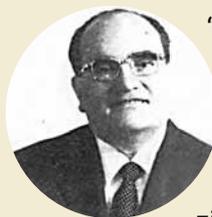
uno studio sistematico della Bibbia. La redazione venne affidata alla sorella **Josephine Furnari** (1917-1988), che aveva già servito il Signore tra i bambini delle chiese italiane di Brooklyn e nell'area metropolitana di New York.

Nel 1953 fu costituita la prima Squadra delle S. D. (nel '54 la seconda), un'iniziativa sorta tra le diverse chiese pentecostali italo-americane e composta



"Nel 1945 il Signore mi fece sentire la necessità di ammaestrare i giovani e i bambini organizzando, come meglio possibile, la Scuola Domenicale ... che fu iniziata alla fine del 1945. Allora non vi erano dei programmi comuni; non vi erano dei trimestrali, ci si regolava secondo la guida del Signore ... si andò avanti nel modo che abbiamo menzionato fino al 1950, epoca in cui il Signore mise in cuore alla sorella Lea Palma di recarsi nelle chiese che desideravano altri ammaestramenti circa la Scuola Domenicale ... Verso la fine dell'anno scorso (1954; N.d.R.) questa chiesa (Raffadali, AG; N.d.R.) si sentì spinta dal Signore a indire un Convegno di monitori di questa zona. Era il primo Convegno del genere che si teneva in Italia" (14 novembre 1954).

Vincenzo Federico, da "Il Consigliere della Scuola Domenicale" - dicembre 1955



"La Scuola Domenicale che abbiamo nella nostra chiesa (Napoli. N.d.R.) vanta un'attività che risale al 1946. Subito dopo i tristi eventi bellici, fu istituita una Scuola Domenicale senza distinzioni di classi: ragazzi, giovani e adulti. ... Questo sistema durò fino al 1947, quando sentimmo la necessità assoluta di separare le classi ... la chiesa aveva fatto dei progressi spirituali, accompagnati da battesimi nello Spirito Santo ... negli anni successivi fu iniziata la pubblicazione dei Trimestrali ... Nel 1952 ci furono dodici classi. Complessivamente avemmo 180 fra ragazzi e fanciulli. A 15 anni i nostri alunni passavano alla classe dei giovani che s'incontravano il mercoledì sera".

Salvatore Anastasio, da "Il Consigliere della Scuola Domenicale" - febbraio 1956



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzati in FM nelle seguenti località (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Bologna 88.300-88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valcesio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginoza (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagiano (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200

di esperti in didattica cristiana. Del primo gruppo facevano parte Josephine Furnari, i coniugi **Scotti** delle Assemblies of God in USA, **Matthew** ed **Elisabeth De Santis** delle Chiese Cristiane Italiane del Nord America. In breve tempo vennero istituite oltre 100 nuove Scuole Domenicali e furono svolti corsi di formazione per oltre 200 insegnanti. Nel 1953 verrà anche stampato il primo Manuale di S.D. dal titolo "Guida per i Monitori delle Scuole Domenicali" (Ed. Scuole Domenicali - Via dei Bruzi, 11 - Roma).

Negli anni sarebbero sorte numerose altre iniziative locali, zonali e nazionali, volte a incoraggiare, ammaestrare e formare nuovi monitori e fortificare quelli già impegnati nell'opera. Da allora c'è sempre stato un progresso e una crescita costanti e capillari in Italia e all'estero, proprio per la peculiarità di questo servizio. Infatti, la Scuola Domenicale è, per definizione, quella sezione della comunità che svolge il fondamentale ruolo dell'insegnamento biblico, presentato:

- in modo sistematico ed espositivo,
- a credenti e non credenti,
- di differenti gruppi di età.

Di fatto, la Scuola Domenicale attua un programma di istruzione e di evangelizzazione. Essa è:

- una parte integrante della comunità stessa e ne è il suo settore più attivo;
- il veicolo più semplice per la perpetuazione del sano insegnamento della dottrina biblica.

Le caratteristiche proprie della Scuola Domenicale fanno di essa un'istituzione a carattere squisitamente biblico che svolge un ruolo centrale nell'ambito della comunità locale attraverso questo programma di insegnamento nel quale, ovviamente, il Manuale costituisce lo strumento centrale e indispensabile per perpetuarlo.

Chi scrive, durante la fine degli anni '70 e i primi anni '80, ha potuto gettare le basi della propria formazione dottrinale grazie ai contenuti dei Manuali presentati, ogni settimana, dal pastore locale, quegli stessi insegnamenti ricevuti dai miei coetanei in Sicilia e nella Val d'Aosta: questo dava uniformità e continuità all'insegnamento in tutte le nostre chiese dal Nord al Sud, nonché la sicurezza di essere istruiti attraverso lezioni "conformi alla sana dottrina". Questo, tra gli altri indubbi benefici, contribuiva a rendere le nostre comunità unite da "...un medesimo pensare, un medesimo amore, essendo di un animo solo e di un unico sentimento".

Dopo i lunghi mesi di pandemia, di isolamento forzato e di limitazioni di vario genere cui si è aggiunta anche l'impossibilità di svolgere il Convegno Nazionale delle Scuole Domenicali, uno degli elementi per rinforzare i contatti, i legami e l'unione tra i credenti è certamente quello di ripartire con le varie classi di Scuola Domenicale e le varie attività, anche a livello nazionale, ad esse collegate.

"Perciò, fratelli miei carissimi, state saldi, incrollabili, sempre abbondanti nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore" (I Corinzi 15:58).

LE CLASSI E I MANUALI

- | | | |
|----|-------------|---|
| 1. | Prescolare | (età consigliata 3-5 anni) |
| 2. | Fanciulli | (età consigliata 6-8 anni) |
| 3. | Fanciulli 2 | (età consigliata 9-10 anni) |
| 4. | Ragazzi | (età consigliata 11-13 anni) |
| 5. | Adolescenti | (età consigliata 14-18 anni) |
| 6. | Giovani | (dai 18 anni in su - corso di 5 anni) |
| 7. | Adulti | (dai 22 anni in su - corso attuale di 7 anni) |

COME ORDINARLE I MANUALI DI SCUOLA DOMENICALE

OGNI TRE MESI

- 1 Vai al sito www.adimedia.it/digital/scuola-domenicale/modulo-richiesta-manuali/
- 2 Nella sezione "Elenco lezioni Manuali" puoi trovare, scorrendo il menu a tendina, tutte le lezioni e gli argomenti di ogni manuale del prossimo trimestre.

ELENCO LEZIONI MANUALI

- Prescolari (4-5 anni)
- Fanciulli (6-9 anni)
- Fanciulli 2 (9-11 anni)
- Ragazzi (11-13 anni)
- Adolescenti (13-17 anni)
- Giovani (18-25 anni)
- Adulti (25+ anni)

RIFERIMENTI

Cognome e Nome

Rossi Mario

La tua email

rossimario86@servizioemail.com

Indirizzo

Via Roma, 123

Città

Roma

Provincia

RM

CAP

00155

Codice Fiscale/Partita IVA

RSSMAR86M24H5010

Telefono

062284970

Pastore

Bianchi Franco

Comunità di

Roma

REGISTRI

Registri di Classe € 3,50

3

Registri del Segretario € 3,50

1

3 Nella sezione "Riferimenti" inserisci i tuoi contatti.

4 Nella sezione "Manuali" inserisci i quantitativi di cui hai bisogno per ogni classe.

5 Nella sezione "Registri" inserisci i quantitativi dei registri di cui hai bisogno.

6 Nella sezione "Commenti" inserisci gli eventuali commenti per la consegna o la spedizione.

7 Per concludere, basta cliccare sul pulsante "Invia Ora", riceverai una copia dell'ordine all'indirizzo email che hai specificato.

MANUALI PRIMO TRIMESTRE - GENNAIO, FEBBRAIO, MARZO 2022

ADULTI (25 anni in su): Gesù il Figlio di Dio NUOVA COLLANA "DIDASKALIA"

Manuali Insegnante € 3,50

2

Manuali Studente € 3,00

20

Manuale Studente in CD MP3 € 4,50

1

COMMENTI

Si prega di consegnare dalle 8:30 alle 13:30

INVIA ORA!

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera in favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire e una speranza**.



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



Adozioni a Distanza per l'Infanzia

Via Spoto 2/B - 92015 Raffadali (Ag)

0922.47.42.28 www.adiaid.org

adozioni@assembleedidio.org

Offerte su ccp n° 68557719 intestato

ad ADI Adozioni a Distanza per l'Infanzia
IBAN IT04 507601 16600 000068557719

Dio e l'

SALMO 64

Parleremo dell'opera di Dio! Il Salmo 64 esprime una preghiera personale urgente (1-2). Davide aveva dei perfidi nemici che cercavano di colpirlo e tramavano contro di lui (3-6). Egli, però, ha fede che Dio li colpirà (7-8) e, infine, il salmista (9-10) s'esprime con certezza e dice: "Allora tutti gli uomini temeranno, racconteranno l'opera di Dio e comprenderanno ciò ch'egli ha fatto. Il giusto esulterà nel Signore e cercherà rifugio in lui; tutti i retti di cuore si glorieranno".

Vediamo, con la Bibbia, alcune opere di Dio, per rallegrarcene anche noi, per raccontare pure noi ciò che Egli ha fatto e continua a fare.

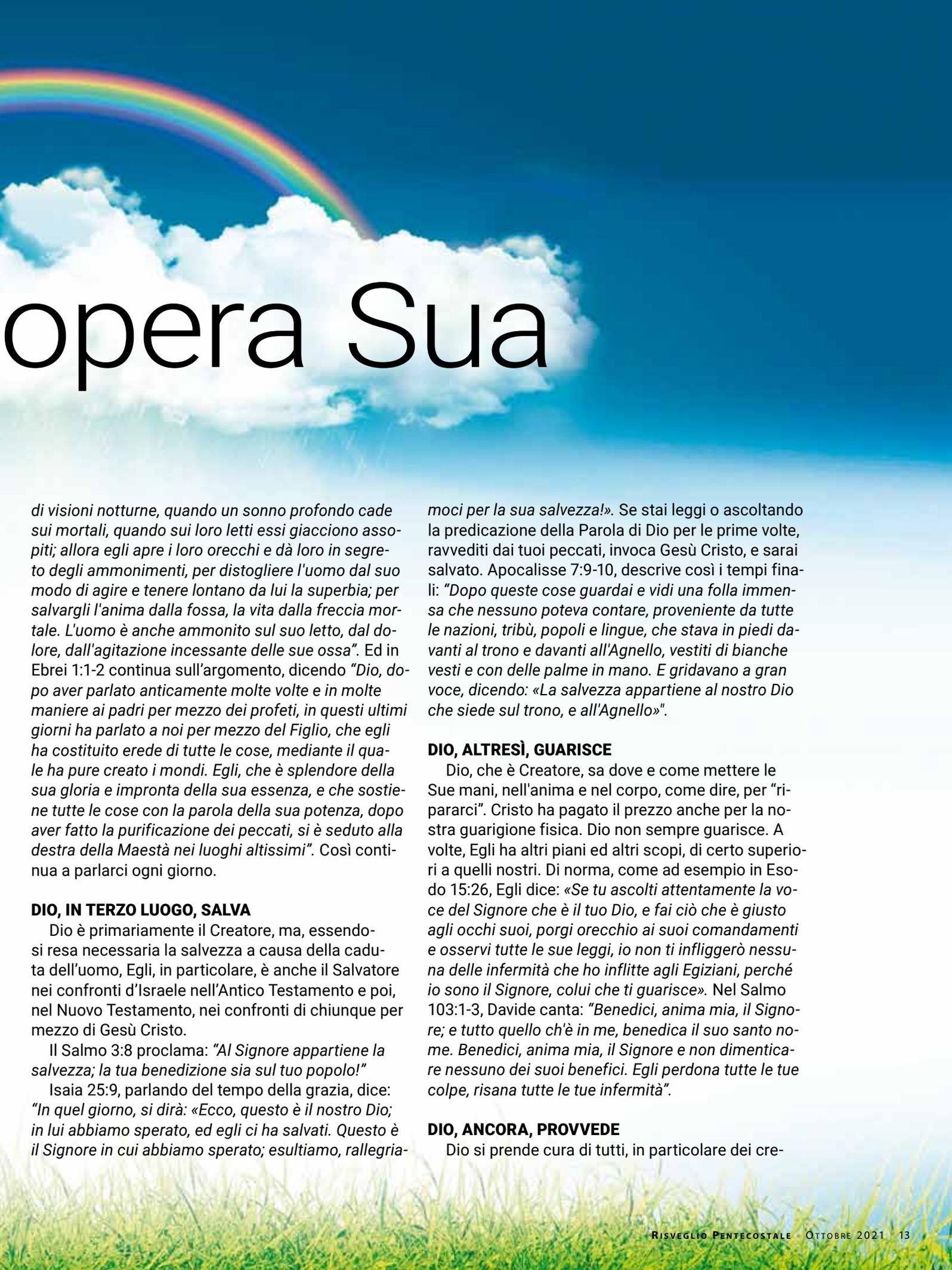
DIO, PRIMA DI TUTTO, CREA E SORREGGE OGNI COSA

La Bibbia inizia semplicemente, ma potentemente ed inequivocabilmente, col dire, in Genesi 1:1 "Nel principio Dio creò i cieli e la terra". Ed il Salmo 33:6-9 precisa ed aggiunge che "I cieli furono fatti dalla parola del Signore, e tutto il loro esercito dal soffio della sua bocca. Egli ammassò le acque del mare come in un mucchio; rinchiuse gli oceani in serbatoi. Tutta la terra tema il Signore; davanti a lui abbiano timore tutti gli abitanti

del mondo. Poich'egli parlò, e la cosa fu; egli comandò e la cosa apparve". Il Salmo 93 completa l'argomento e insegna che Egli sorregge tutto: "Il Signore regna; egli s'è rivestito di maestà; il Signore s'è rivestito, s'è cinto di forza; il mondo quindi è stabile, e non sarà scosso. Il tuo trono è saldo dai tempi antichi, tu esisti dall'eternità". Dio non ha creato e poi lasciato tutto a se stesso. C'è stata sì la ribellione del nemico e dei suoi angeli, e poi anche degli uomini, ma Dio continua ad essere Sovrano e a reggere e governare tutto. Presto, alla fine, riporterà in ordine ogni cosa!

DIO, IN SECONDO LUOGO, PARLA

Dio parla nel creato, nelle coscienze, tramite le circostanze, ma in modo speciale e particolareggiato mediante le Sacre Scritture, nelle quali Egli mette davanti ai nostri occhi le narrazioni generali (la creazione, la storia d'Israele, la storia di Cristo), le storie personali (di Abramo, Giobbe, Daniele, Nicodemo, la Samaritana, Paolo) e gli insegnamenti diretti (principi, comandamenti, profezie, promesse, dottrine, istruzioni). In Giobbe 33:14 si legge: "Dio parla una volta, e anche due, ma l'uomo non ci bada; parla per via di sogni,



opera Sua

di visioni notturne, quando un sonno profondo cade sui mortali, quando sui loro letti essi giacciono assopiti; allora egli apre i loro orecchi e dà loro in segreto degli ammonimenti, per distogliere l'uomo dal suo modo di agire e tenere lontano da lui la superbia; per salvargli l'anima dalla fossa, la vita dalla freccia mortale. L'uomo è anche ammonito sul suo letto, dal dolore, dall'agitazione incessante delle sue ossa". Ed in Ebrei 1:1-2 continua sull'argomento, dicendo *"Dio, dopo aver parlato anticamente molte volte e in molte maniere ai padri per mezzo dei profeti, in questi ultimi giorni ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che egli ha costituito erede di tutte le cose, mediante il quale ha pure creato i mondi. Egli, che è splendore della sua gloria e impronta della sua essenza, e che sostiene tutte le cose con la parola della sua potenza, dopo aver fatto la purificazione dei peccati, si è seduto alla destra della Maestà nei luoghi altissimi"*. Così continua a parlarci ogni giorno.

DIO, IN TERZO LUOGO, SALVA

Dio è primariamente il Creatore, ma, essendosi resa necessaria la salvezza a causa della caduta dell'uomo, Egli, in particolare, è anche il Salvatore nei confronti d'Israele nell'Antico Testamento e poi, nel Nuovo Testamento, nei confronti di chiunque per mezzo di Gesù Cristo.

Il Salmo 3:8 proclama: *"Al Signore appartiene la salvezza; la tua benedizione sia sul tuo popolo!"*

Isaia 25:9, parlando del tempo della grazia, dice: *"In quel giorno, si dirà: «Ecco, questo è il nostro Dio; in lui abbiamo sperato, ed egli ci ha salvati. Questo è il Signore in cui abbiamo sperato; esultiamo, rallegria-*

moci per la sua salvezza!». Se stai leggi o ascoltando la predicazione della Parola di Dio per le prime volte, ravvediti dai tuoi peccati, invoca Gesù Cristo, e sarai salvato. Apocalisse 7:9-10, descrive così i tempi finali: *"Dopo queste cose guardai e vidi una folla immensa che nessuno poteva contare, proveniente da tutte le nazioni, tribù, popoli e lingue, che stava in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, vestiti di bianche vesti e con delle palme in mano. E gridavano a gran voce, dicendo: «La salvezza appartiene al nostro Dio che siede sul trono, e all'Agnello»"*.

DIO, ALTRESÌ, GUARISCE

Dio, che è Creatore, sa dove e come mettere le Sue mani, nell'anima e nel corpo, come dire, per "ripararci". Cristo ha pagato il prezzo anche per la nostra guarigione fisica. Dio non sempre guarisce. A volte, Egli ha altri piani ed altri scopi, di certo superiori a quelli nostri. Di norma, come ad esempio in Esodo 15:26, Egli dice: *«Se tu ascolti attentamente la voce del Signore che è il tuo Dio, e fai ciò che è giusto agli occhi suoi, porgi orecchio ai suoi comandamenti e osservi tutte le sue leggi, io non ti infliggerò nessuna delle infermità che ho inflitte agli Egiziani, perché io sono il Signore, colui che ti guarisce»*. Nel Salmo 103:1-3, Davide canta: *"Benedici, anima mia, il Signore; e tutto quello ch'è in me, benedica il suo santo nome. Benedici, anima mia, il Signore e non dimenticare nessuno dei suoi benefici. Egli perdona tutte le tue colpe, risana tutte le tue infermità"*.

DIO, ANCORA, PROVVEDE

Dio si prende cura di tutti, in particolare dei cre-

Le MISSIONI sono fatte...

dai
PIEDI
di quanti vanno

Dal 2013 le *Assemblee di Dio in Italia* inviano missionari in Paesi in cui annunciano l'Evangelo a quanti ancora non conoscono la grazia del Signore. È necessario il sostegno delle vostre preghiere al Signore, perché lo Spirito Santo possa aiutare e guidare i missionari nell'opera alla gloria di Dio, e possa sensibilizzare quanti hanno a cuore di sostenere praticamente quest'opera.

dalle
GINOCCHIA
di quanti pregano

È possibile inviare offerte a sostegno dell'impegno missionario all'estero delle *Assemblee di Dio in Italia* utilizzando le coordinate della Cassa Nazionale ADI specificando nella causale "OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE"

e dalle
MANI
di quanti danno.

OFFERTE CON BONIFICO BANCARIO
Monte dei Paschi di Siena Ag.8 Firenze
IBAN IT92J0103002818000063192680
intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale* (per rimesse dall'estero codice BIC/SWIFT PASCITM1FI8), causale Offerta Pro Missioni Estere

OFFERTE CON C/C BANCO POSTA
IBAN IT35W07601028000000317503
Bollettino Postale c/c n.317503 intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale*, causale Offerta Pro Missioni Estere



ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
DIPARTIMENTO ESTERO

Assemblee di Dio in Italia - Dipartimento Estero (ADI-DE)
Via G. D'Annunzio 21, 10141 Torino
www.assembleedidio.org/dipartimentoestero
E-mail: segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org

dentì, provvedendo, con il loro stesso lavoro e se hanno fede, al loro pane quotidiano e alle loro varie necessità. Qualche volta provvede loro tramite gli altri credenti (1Giovanni 3: 14-19), ma anche mediante i miracoli che Egli sa e può fare. In Matteo 6:25-33, Cristo incoraggia i Suoi insegnando: "Non siate in ansia per la vostra vita, di che cosa mangerete o di che cosa berrete; né per il vostro corpo, di che vi vestirete... Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, non mietono, non raccolgono in granai, e il Padre vostro celeste li nutre. Non valete voi molto più di loro?... Osservate come crescono i gigli della campagna: essi non faticano e non filano; eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, fu vestito come uno di loro... Non farà molto di più per voi, o gente di poca fede? Non siate dunque in ansia, dicendo: "Che mangeremo? Che berremo? Di che ci vestiremo?" Perché sono i pagani che ricercano tutte queste cose; ma il Padre vostro celeste sa che avete bisogno di tutte queste cose. Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più".

DIO, INOLTRE, ISTRUISCE

Sì! Dio istruisce particolarmente con la Sua Parola, ma anche mediante lo Spirito Santo, parla alle coscienze (Giovanni 16:12-15), riguardo a cose immediate e a cose personali.

Egli, in Isaia 48:17-18 dice: "Così parla il Signore, il tuo redentore, il Santo d'Israele: Io sono il Signore, il tuo Dio, che t'insegna per il tuo bene, che ti guida per la via che devi seguire. Se tu fossi stato attento ai miei comandamenti la tua pace sarebbe come un fiume, la tua giustizia, come le onde del mare".

In Filippesi 3:15-16 l'apostolo, scrivendo ai credenti, insegna: "Sia questo dunque il sentimento di quanti siamo maturi; se in qualche cosa voi pensate altrimenti, Dio vi rivelerà anche quella. Soltanto, dal punto a cui siamo arrivati, continuiamo a camminare per la stessa via".

DIO ESAUDISCE

Le preghiere vanno rivolte a Dio, nel nome di Cristo, spontaneamente, con fede, con la guida dello Spirito Santo, secondo l'insegnamento biblico e Dio, che è fedele, le esaudisce e fa grazia.

Nel Salmo 91:1,14-16 è pro-



messo a tutti: *“Chi abita al riparo dell’Altissimo riposa all’ombra dell’Onnipotente... Poich’egli ha posto in me il suo affetto, io lo salverò; lo proteggerò, perché conosce il mio nome. Egli m’invocherà, e io gli risponderò; sarò con lui nei momenti difficili; lo libererò, e lo glorificherò. Lo sazierò di lunga vita e gli farò vedere la mia salvezza”.*

DIO PERFEZIONA

La grazia di Dio, all’inizio, ci rigenera e diventiamo figli Suoi, tramite Cristo il Salvatore, ma non siamo ancora perfetti... Dio, però, è all’opera nella nostra vita per perfezionarci mediante la Sua Parola potente e con la Sua grazia, ma servendosi anche delle varie vicende della vita quotidiana.

In Filippesi 1:6, Paolo s’esprime così in merito: *“Prego per voi... e ho questa fiducia: che colui che ha cominciato in voi un’opera buona, la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù”.*

E 1 Tessalonesi 5:23-24 solennemente rassicura *“Or il Dio della pace vi santifichi egli stesso completamente; e l’intero essere vostro, lo spirito, l’anima e il corpo, sia conservato irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Fedele è colui che vi chiama, ed egli farà anche questo”.*

DIO, INFINE, RIMETTERÀ TUTTO A POSTO NELL’UNIVERSO

Ciò che è stato rovinato, capovolto e scompigliato dal nemico e dalla ribellione dell’uomo, Dio lo riscatta e lo rimetterà perfettamente a posto ed in ordine, per tutta l’eternità.

In Atti 3:19-21, Pietro proclamava alle folle: *“Ravvedevi dunque e convertitevi, perché i vostri peccati siano cancellati e affinché vengano dalla presenza del Signore dei tempi di ristoro e che egli mandi il Cristo che*

vi è stato predestinato, cioè Gesù, che il cielo deve tenere accolto fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose; di cui Dio ha parlato fin dall’antichità per bocca dei suoi santi profeti”.

In Apocalisse 21:1-7, Giovanni scrive: *“Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, poiché il primo cielo e la prima terra erano scomparsi, e il mare non c’era più. E vidi la santa città, la nuova Gerusalemme... Udii una gran voce dal trono, che diceva: «Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro, essi saranno suoi popoli e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio. Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate». E colui che siede sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» ... «Ogni cosa è compiuta. Io sono l’alfa e l’omega, il principio e la fine. A chi ha sete io darò gratuitamente della fonte dell’acqua della vita. Chi vince erediterà queste cose, io gli sarò Dio ed egli mi sarà figlio”.*

Queste, secondo quant’è dato di sapere dalle Scritture, sono alcune delle molteplici opere di Dio!

Egli ha un meraviglioso piano che sta portando a compimento nella Sua creazione e, in particolare, nella vita di quanti ci siamo convertiti a Lui e c’impegnamo ad ubbidirGli.

Il Salmo 64 iniziale conclude dicendo: *“Allora tutti gli uomini temeranno, racconteranno l’opera di Dio e comprenderanno ciò ch’egli ha fatto. Il giusto esulterà nel Signore e cercherà rifugio in lui; tutti i retti di cuore si glorieranno”.* Facciamolo anche noi, ciascuno di noi e per sempre!

Paolo Lombardo

LA GIUSTA DIREZIONE

Il proposito di

Il «Sarcofago di Giona», cosiddetto per la rappresentazione biblica che presenta, è datato intorno all'anno 300 circa. In marmo italoico, ha il fronte di 223x66 cm. ed è custodito ai Musei Vaticani, sez. Museo Pio Cristiano. Sulla sinistra è visibile la scena dei marinai che gettano Giona dalla nave e il «grosso pesce», divenuto qui un mostro marino. Il mostro rigetta poi il profeta su una roccia abitata da animali, sulla quale infine, più in alto, egli riposa disteso sotto la «gran pianta di ricino» (il qiqajon) che Dio fa crescere per ristorarlo.



Giona compare la prima volta nelle scritte in II Re 14:25 nell'occasione in cui Dio lo incarica di far stabilire i confini d'Israele sotto il regno di Geroboamo II.

Nel suo omonimo libro Dio lo chiama a rivolgere il messaggio di ravvedimento a Ninive, la grande città Assira.

Giona si distingue dagli altri profeti per il suo carattere ribelle e per la sua mentalità patriottica, che spiega la sua riluttanza verso i popoli stranieri. In generale questa avversione verso Ninive riguardava tutto Israele, in quanto i niniviti facevano uso di pratiche che erano in abominio agli occhi di Dio. Inoltre il profeta sapeva bene che l'Assiria avrebbe ben presto attaccato Israele (modo che Dio userà per correggere Israele).

Nonostante Giona avesse un suo pensiero riguardo questo popolo, Dio aveva propositi diversi; e proprio come per Giona, Dio ha dei propositi per i Suoi figli che vanno oltre le loro aspettative e la loro mentalità.

Il proposito di Dio per la vita di Giona:

NON ALLONTANARTI DALLA PRESENZA DEL SIGNORE

(v.3) Ma Giona si mise in viaggio per fuggire a Tarsis, lontano dalla presenza del Signore.

Quando ci allontaniamo dalla presenza del Signore e dal Suo progetto per noi, Egli, per amore, muoverà le circostanze per richiamare la nostra attenzione e farci ritornare verso il Suo proposito.

La tempesta è la circostanza, in questo caso, che Dio utilizza per far riflettere Giona.

Molte volte Dio permette situazioni particolari per richiamare l'attenzione sulle nostre scelte che vanno in contrasto con la Sua volontà. Dio utilizza queste circostanze spiacevoli per mostrare la Sua gloria anche ai marinai pagani che erano con Giona (v.10b). In quella grande tempesta, infatti, compresero che le loro preghiere erano veramente inutili e che solo il Dio d'Israele poteva salvarli.

Nonostante Dio ci spinga a fare determinati passi, molte volte facciamo prevalere la nostra mentalità, la nostra cultura, il nostro senso di ciò che è giusto o sbagliato.

La Parola dichiara che «*tutti quanti siamo diventati come l'uomo impuro, tutta la nostra giustizia come un abito sporco; tutti quanti appassiamo come foglie e la nostra iniquità ci porta via come il vento*» (Isaia 64:6) e, quando è Dio che ci chiama a fare qualcosa, a noi spetta ubbidire e vedere la Sua gloria.

Il tuo allontanamento da Dio e la tua disobbedienza alla Sua chiamata produrranno in te un "sonno spirituale" che ti trascinerà nella parte più bassa della nave a dormire spiritualmente, non permettendoti più di vedere ciò che accade intorno a te; perderai di vista il bisogno di Dio in cui versano le persone che ti circondano e perderai di vista il pericolo in cui tu stesso ti ritrovi, proprio come Giona in quell'imbarcazione!

SVEGLIATI, ASCOLTA LA VOCE DEL CAPITANO

(v.6) Il Capitano (lo Spirito Santo) sveglia Giona dal sonno spirituale, lo rimprovera e lo incoraggia a invocare Dio: «Che fai qui? Dor-

Dio



mi? Alzati, invoca il tuo dio! Forse egli si darà pensiero di noi e non periremo».

Spesse volte nella Scrittura troviamo la puntuale voce di Dio che richiama i Suoi figli: *“Che fai qui Elia?”* (1 Re 19:9)

Il capitano richiama Giona: *«Che fai qui? Dormi? Alzati, invoca il tuo dio!..»* renditi conto che hai smarrito il proposito di Dio per la tua vita!

RITORNA IN TE STESSO E RIAPPROPRIATI DELLA TUA IDENTITÀ!

(v.9) Non puoi permetterti di distrarti a tal punto di scendere così in basso nella disubbidienza! Gesù ti ha salvato e ha dei pensieri di pace, per darti un avvenire ed una speranza! Nel pentimento, gli altri vedranno in te la presenza di Dio e riconosceranno a chi appartieni!

(v.9-10) Giona stesso vedendo le circostanze dichiarerà: *“Sono Ebreo e temo il Signore, Dio del cielo e del cielo, che ha fatto il mare e la terraferma”.*

Ritorna in te stesso, dichiara la tua identità in Cristo e Dio nel Suo grande amore e, nonostante i tuoi fallimenti e la tua disubbidienza, manifesterà la Sua gloria anche nel pieno fallimento.

Anche il figliuol prodigo scese così in basso a pascolare animali impuri e a desiderare la casa del padre. Aveva perso la sua identità di figlio! Avrebbe voluto almeno essere servo in casa del padre... Dio, invece, ci chiama ad essere Figli di Dio, eredi del Suo Regno!

Come Giona, si può essere parte del popolo di Dio (o forse addirittura profeta), ma camminare in senso opposto alla Sua volontà.

DAL LUOGO DEL PECCATO ALLA GLORIA DI DIO

(v.12) Per rimediare alla disubbidienza, Giona sarà gettato in mare. L'allontanamento da Dio ed il peccato comportano sempre una conseguenza. Nonostante

questo, Dio perdona e dà il giusto insegnamento a Giona per ritornare alla Sua volontà.

Anche uno dei più grandi personaggi biblici come Davide pagò le conseguenze del suo peccato, in occasione del censimento, anche se poi si pentì (1 Cronache 21). Ma Dio, dove esercita il Suo giudizio per il peccato, proprio in quel luogo, permetterà la costruzione del Tempio al Signore ai tempi di Salomone.. da luogo di fallimento a luogo di adorazione.

SOTTOMETTITI AL PIANO DI DIO

Ubbidire alla voce di Dio comporta ritardare le nostre priorità e i nostri obiettivi! La preghiera di Giona (al capitolo 2) è un esempio della sua sottomissione al piano di Dio.

Proprio nella tua circostanza, non pensare che sia il luogo e il momento sbagliato; come Giona dal ventre del grande pesce fai tua questa preghiera: *“Ma tu mi hai fatto risalire dalla fossa, o Signore, mio Dio! Quando la vita veniva meno in me, io mi sono ricordato del Signore e la mia preghiera è giunta fino a te, nel tuo tempio santo. Quelli che onorano gli idoli vani allontanano da sé la grazia; ma io ti offrirò sacrifici, con canti di lode; adempirò i voti che ho fatto. La salvezza viene dal Signore». E il Signore diede ordine al pesce, e il pesce vomitò Giona sulla terraferma”:* Dio ti ridarà la dignità di Figlio Suo e la libertà di proclamare il Suo messaggio di salvezza!

I cuori investiti dal fuoco di Dio saranno sensibili agli impulsi dello Spirito Santo e si muoveranno sempre in direzione della volontà di Dio (J. Oswald Sanders). Dio ci benedica

Emanuele Salerno

Vittoria Bagno

1936-2021

La sorella Vittoria Bagno nacque il 27 agosto 1936 a Ercolano, una cittadina in provincia di Napoli. La testimonianza arrivò a Portici nell'anno 1951-52 in casa sua quando da Napoli cominciava a spargersi l'evangelo per i paesi vicini. Lei stessa racconterà, infatti, che il sabato si svolgevano delle riunioni di evangelizzazione presso la sua abitazione dove, in una di quelle, il Signore la salvò e la riempì di Spirito Santo. Era la terza di sette figli e tutta la famiglia ricevette il Signore come personale Salvatore. Anche il papà, in una di queste riunioni, di rientro dal lavoro sulle navi in un mese in cui non avrebbe dovuto far ritorno a casa, si ritrovò a pregare e a cercare la presenza di Dio. Era un piano del Signore, perché il giorno dopo, la domenica mattina, chiuse gli occhi a questa vita prematuramente. I funerali si ebbero in quella stessa casa dove si predicava l'Evangelo. Il Signore consolò i cuori addolorati e assicurò i familiari che si sarebbe preso cura di loro. Una zia della sorella Vittoria in quella occasione attribuì quella dipartita al fatto che sua sorella, la madre di Vittoria, aveva cambiato religione e gli disse: "Ora voglio vedere come farai con sette figli". Ma la fede in Dio di questa famiglia è stata grande. "Tu non hai conosciuto il Signore che io conosco", gli rispose la mamma di Vittoria, "Lui è tanto grande e tanto ricco che non farà morire di fame né me né i miei figli". La fedeltà del Signore non è venuta meno, perché quella famiglia realizzò nella pratica quel verso del Salmo 68 che dice: *"Dio è padre degli orfani e difensore delle vedove"*. Ben presto la casa della sorella Vittoria divenne un luogo di adorazione dove tante anime si convertivano all'Evangelo. Il pastore e il Consiglio della chiesa di Napoli, allora, incaricarono il fratello Sereno di prendersi cura di queste famiglie e così nacque la chiesa a Portici, dove Vittoria servì il Signore con fedeltà nella sua adolescenza e giovinezza. Intanto, il Signore stava preparando una benedizione per il fratello Stefano D'Alessandro che cercava una compagna che lo aiutasse a onorare e servire il Signore. La trovò in Vittoria. È stata una donna di valore, una profonda benedizione. Si incontrarono nel 1960 e si sposarono due anni più tardi, il 21 ottobre 1962. Hanno trascorso 61 anni insieme di cui 59 di matrimonio. Il Signore ha benedetto questa coppia in Lui. Hanno avuto tre figli, Lucio, Massi-



mo e Alba, sei nipoti e due pronipoti, di cui uno in arrivo. Sono tante le chiese che hanno beneficiato e che beneficiano del servizio di questi cari. Dio li ha sostenuti dando particolarmente alla sorella Vittoria quella virtù di saper sostenere il ministero dato da Dio al fratello Stefano. Tutta la vita ha dedicato al servizio e all'amore pratico verso l'opera di Dio. Nel 2017 le fu riscontrata una patologia che, secondo i medici, l'avrebbe portata a terminare i suoi giorni tragicamente, ma così non è stato. La sorella Vittoria si è ad-

dormentata il 7 Giugno 2021 mentre si intonava il canto: "Quando salirò su nel ciel, Signor". Il sabato precedente avevamo avuto una riunione in chiesa a Casalnuovo in cui il Signore aveva parlato al fratello Stefano in maniera chiara: doveva prepararsi perché stava per chiamare a casa Vittoria. Spinto da questo avviso divino, la domenica sera volle radunare tutta la famiglia per dire quanto il Signore gli aveva rivelato. Quell'incontro si concluse con una preghiera nella consapevolezza che la volontà di Dio, anche se a volte dura da accettare, è il meglio per i Suoi figli. Il giorno dopo Vittoria è andata col Signore. Il sostegno nel ministero del fratello Stefano è stato un supporto e un aiuto indescrivibile: sempre al suo fianco, sempre presente. È stata il ritratto dell'amore e della pace. La sua vita per quanti hanno avuto occasione di conoscerla e per la sua chiesa, che ha amato fino alla fine, è stata una benedizione, un esempio unico di fedeltà che serberemo nel cuore. La sua serenità nei momenti difficili, la sua semplicità di espressioni piene dell'amore di Dio, ci hanno insegnato tanto. Il suo ricordo sarà per noi un incoraggiamento ad amare sempre, a saper aspettare con pazienza, a non ricambiare il male con il male ma a vincerlo con il bene. Con questi versi che rispecchiano la sua vita vogliamo ricordare che un giorno la rincontreremo e saremo insieme col Signore per sempre. *"L'amore è paziente, è benevolo; l'amore non invidia; l'amore non si vanta, non si gonfia, non si comporta in modo sconveniente, non cerca il proprio interesse, non s'inasprisce, non addebita il male, non gode dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità; soffre ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa"* (1Corinzi 13:4-7).

Giorgio Sorrentino e famiglia D'Alessandro

Domenico Caglioti

1925-2019

Domenico Caglioti è nato nel 1925, il 4 novembre, a Soriano Calabro (VV). Ebbe un'infanzia difficile: rimasto orfano di padre in tenera età, crebbe in un meridione povero, reduce dalla prima guerra mondiale e che da lì a poco avrebbe visto l'arrivo e l'affermarsi del regime fascista. Secondo di cinque figli, dall'età di 4 anni venne preso in casa da una zia (Anna) rimasta vedova. All'età di 7 anni iniziò la scuola elementare, frequentandola fino alla terza classe; a 18 anni frequentò la scuola serale, riprendendo gli studi interrotti e conseguendo la licenza elementare. Trascorse l'adolescenza lavorando per lo zio, proprietario di un fondo agricolo; in particolare si occupò della vendita di prodotti e, successivamente, lavorò come guardiano. Nel 1957 emigrò in Germania, dove lavorò per due anni, fino al 1959, nella zona della Saar, precisamente nei pressi di Saarbrücken, come operaio edile, minatore e operaio di fonderia. Nel 1959, ritornò a Soriano dove ricevette la testimonianza del Vangelo da un amico, Filippo Barba, che si era nel frattempo convertito. Questi iniziò a parlargli di Dio; a colpirlo fu la vita pratica del Barba, un uomo molto diverso da quello che aveva conosciuto in precedenza. Filippo affrontava i problemi della vita non più con rabbia ma con grande serenità; ad esempio, un giorno, il fratello Filippo si fece male e nonostante la ferita glorificava Dio, spingendo Domenico a chiedersi il motivo di tale comportamento. Domenico continuò a seguire la tradizione religiosa cui era legato, fino a quando avvenne qualcosa che lo spinse ad arrendersi al messaggio del Vangelo. Era domenica e si recò nella chiesa domenicana a Soriano Calabro. Nel guardare le persone che lo circondavano ebbe la sensazione di trovarsi in mezzo a uomini e donne senza vita. A un tratto sentì una voce che gli disse: "Vai fuori, questo non è posto per te". Per tre volte udì quelle parole e, a causa di un malessere, fu costretto ad uscire dal locale. Una volta fuori si sentì libero, come un uccello fuori dalla gabbia (parole di Domenico), e il malessere scomparve immediatamente. Dopo questo evento si mise in contatto con Filippo Barba e conobbe altri fratelli. Nonostante la genuina conversione e l'accettazione del messaggio evangelico, Domenico continuava però a coltivare il vizio del fumo. Un giorno, mentre viaggiava in treno con un fratello in Cristo, tirò fuori un pacchetto di sigarette; l'altro credente gli chiese: "Fratello ma tu fumi?" e lui rispose: "Sì, una me la fumo" e, sorpreso dalla domanda, aggiunse: "Perché, è peccato?". La risposta del



fratello, "Gesù non fumava", lo colpì in modo così profondo che Domenico prese il pacchetto di sigarette, lo gettò fuori dal finestrino e non toccò più sigaretta in vita sua. Dopo essere nuovamente emigrato in Germania per motivi di lavoro, tornò in Calabria nel gennaio del 1961; prese la decisione di battezzarsi in acqua e in seguito si unì in matrimonio con Annunziata Montesano. Nel frattempo, viaggiava tra la Germania e la Calabria. Dopo un anno, ebbe un figlio, Eliseo, ma nel giro di pochi mesi perse sia il figlio di tre mesi che la moglie. Fu un periodo molto difficile

e, provato anche dai suoi problemi di salute, decise di fare ritorno definitivamente in Italia. Nel 1963 si risposò con Giuseppina Montesano ed ebbe quattro figli: Ester, Giovanni, Samuele e Giuseppe. Nel 1965 ricevette il battesimo nello Spirito Santo. Iniziò una collaborazione assidua con Vincenzo Piacente, pastore della comunità evangelica di San Vito sullo Ionio, con il fratello Giuseppe Pelaggi ed il missionario Vincenzo Sanzo, prendendo cura delle missioni di Cardinale, quando quest'ultimo ritornò in America, richiamato da esigenze di ministero. Tra il 1966 e 1972 svolse un'intensa attività di evangelizzazione nei paesi dell'entroterra del basso Ionio, pur svolgendo attività secolare per chiare esigenze materiali. Si prese cura, per circa un anno, della comunità di Gagliato, recandovisi in bicicletta perché sprovvisto di altri mezzi. Dal 1972 in poi, oltre il servizio evangelistico e "ministeriale" come sopra descritto, affiancò assiduamente nella comunità di San Vito il pastore Vincenzo Piacente, in qualità di aiuto pastore. Nel 1982, per sopraggiunti limiti di età, Vincenzo Piacente lasciò la cura pastorale della comunità di San Vito sullo Ionio e la affidò al Caglioti, che servì fedelmente il Signore fino alla sua dipartita, anche in qualità di pastore onorario. Domenico era una persona molto umile, allegra e sorridente, benvoluta per il suo carattere amabile. Nei suoi ultimi appunti descrisse la sua gioia e consapevolezza del premio che il Signore gli stava serbandolo, descritto in 2° Timoteo 4:7-8: *"Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la mia corsa, ho conservato la fede. Ormai mi è riservata la corona di giustizia che il Signore, il giusto giudice, mi assegnerà in quel giorno."* È rimasto fedele fino al giorno in cui, il 15 novembre 2019, è stato richiamato alla casa del Padre, lasciando un esempio di fede alla famiglia, alla comunità e all'intero paese di San Vito sullo Ionio.

I famigliari

5

**DONA IL
5x1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale..." **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

**la tua firma per il cinque per mille
al Centro Kades: una scelta che
vale molto ma non ti costa nulla**



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org

CENTRO KADES TUTTO SCORRE



Il Centro Kades ringrazia il Signore per la Sua protezione in questo periodo di pandemia. Sebbene l'attuazione del protocollo previsto per questo tipo di strutture sia stato scrupoloso, non si può disconoscere che soltanto la benefica mano di Dio ha impedito che gli ospiti fossero contagiati dal COVID.

Panta rei, "tutto scorre", recita un celebre aforisma della tradizione filosofica, e questo è vero anche per il Kades. Dal 1979 ad oggi sono passati tanti collaboratori e ospiti dal Centro, sono accaduti svariati eventi, talvolta anche dolorosi, la stessa struttura che ospita il Kades è cambiata, come pure le forme di dipendenza e di disagio che bisogna fronteggiare.

Se a far nascere il Centro negli anni '70 è stato il peso per le vittime della tossicodipendenza, avvertito da alcuni fratelli, a farlo continuare oggi deve essere la consapevolezza della crescente malvagità degli "ultimi tempi". I giovani continuano ad essere le vittime predestinate di ogni sorta di mali, ma pagano anche per il peccato delle generazioni precedenti, come dice un antico proverbio della Bibbia: *"I padri hanno mangiato uva acerba e i denti dei figli si sono allegati..."* (Ezechiele 18:2). Tuttavia, oggi anche i padri si presentano al Kades per essere liberati dalle spire che li attanagliano, un segno inequivocabile della crescente malvagità.

Ora più che mai bisogna operare nella convinzione che la vittoria sia possibile soltanto "nel nome di Gesù". Mantenere immutato lo spirito iniziale, così come i principi, si rivela cruciale in vista del cambio generazionale in atto. Siano d'ispirazione le parole pronunciate da Esdra quando provava vergogna all'idea di chiedere al re una scorta armata e dei cavalieri per difendersi lungo il cammino, giacché aveva detto: *"La mano del nostro Dio assiste tutti quelli che lo cercano..."* (Esdra 8:22).

Vincenzo Martucci



67° ANNO ACCADEMICO ALL'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO



Dio è fedele! Questa verità non solo è affermata dalla Bibbia più volte, ma il Signore stesso offre continua testimonianza della Sua immensa fedeltà. Sì, *"Fedele è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione del Figlio suo Gesù Cristo, nostro Signore"* (I Corinzi 1:9). Il 24 settembre 2021, ha avuto inizio il 67° anno accademico dell'Istituto Biblico Italiano. E ciò non era per nulla scontato. Ripercorrendo gli ultimi eventi si può soltanto celebrare il Signore, la cui fedeltà dura in eterno! Il lockdown del 5 Marzo 2020 aveva costretto gli studenti presenti, circa cinquanta, a tornare a casa, in un clima colmo di inquietudine e incertezza. Il 30 Settembre 2020, veniva aperto il 66° anno accademico, ma solo per gli otto studenti iscritti al terzo anno di corso. Quest'ultimi hanno completato il loro percorso accademico, svolgendo il terzo anno di tirocinio presso le comunità A.D.I. limitrofe. Ora finalmente, per la fedeltà di Dio, la Scuola Biblica riparte a pieno regime: trentatré studenti, di cui una coppia sposata proveniente dal Niger, frequenteranno il primo corso, otto il secondo e uno il terzo. Al culto di apertura, che si è tenuto presso i locali dell'I.B.I., hanno partecipato più di trenta pastori provenienti da diverse parti d'Italia, familiari e amici degli studenti, e numerosi credenti delle comunità limitrofe. Il tutto nel totale rispetto delle norme anti-Covid stabilite dal governo. Il Direttore, Domenico Modugno, ha presieduto il culto, mentre il fratello Eliseo Cardarelli ha esposto il Consiglio della Parola di Dio, tratto dal libro degli Atti degli Apostoli, capitolo 7. Il versetto 5 è stato oggetto di particolare attenzione: *"In esso però non gli diede in proprietà neppure un palmo di terra, ma gli promise di darla in possesso a lui e alla sua discendenza dopo di lui"*. Nel piano di Dio, alcuni ricevono le promesse, altri ne vedono l'adempimento. C'è chi prepara e chi costruisce; chi fatica e chi raccoglie; chi semina e chi miete. Abraamo, a differenza di Giosuè, ricevette solo la promessa e non la terra. Eppure entrò a far parte del piano di salvezza di Dio. Ed è quello che dovrebbero desiderare tutti i credenti. Durante il culto il presidente Gaetano Mon-

tante, ha consegnato i diplomi agli otto studenti che lo scorso giugno hanno terminato il terzo anno, mentre i nuovi studenti della prima e della seconda classe hanno cantato due cantici alla gloria del Signore. Tutto ciò ci spinge a considerare la benevolenza del Signore, il quale sostiene Egli stesso la Sua opera. Siamo certi che la guida e la benedizione di Dio saranno pronte ad accompagnarci anche in questo nuovo anno. Entrando da subito nel pieno delle sue attività, lo scopo primario che l'Istituto Biblico Italiano si prefigge è quello di dare ad ogni studente una solida formazione spirituale, non un'arida istruzione accademica. Il desiderio è che gli studenti realizzino una maggiore conoscenza della Parola di Dio, una vera consacrazione personale e una chiara consapevolezza della chiamata che Dio ha loro rivolto. Il ruolo dell'Istituto Biblico Italiano, in relazione alla formazione di uomini e donne di Dio, è centrale per la nostra opera. La realizzazione del piano preparato da Dio per ogni Suo figlio passa primariamente attraverso la formazione spirituale e personale dell'individuo stesso. Consapevoli del gravoso carico e delle onerose responsabilità, ci affidiamo alle vostre preghiere, certi che ogni capacità non risiede in noi stessi ma proviene da Dio, il Quale è sufficiente a portare avanti le nostre vite.





NOTIZIE DA GIARDINI NAXOS E SAN GIOVANNI LA PUNTA

"Ringraziato sia Dio per il suo dono ineffabile!" (2 Corinzi 9:15). Le comunità di Giardini Naxos (Me) e di San Giovanni La Punta (Ct) sono grate a Dio per aver visto ancora una volta il dono ineffabile di Dio sbocciare nella vita di persone conquistate dalla Sua grazia. Martedì 22 giugno 2021 a Giardini Naxos, presso uno stabilimento balneare, si è svolto il culto di Battesimi nel quale nove persone, prevalentemente di giovane età, hanno testimoniato dell'immensa grazia ricevuta e della volontà di seguire Cristo per tutta la vita; i partecipanti sono stati molti e l'opportunità di diffondere l'Evangelo è stata ancora una volta una occasio-

ne di essere lettere aperte di Cristo. Gradito ospite e predicatore della Parola di Dio è stato Cristhian Santoro, pastore delle comunità di Comiso e Chiaramonte Gulfi, nonché membro del Comitato di Zona Sicilia. Il testo oggetto della predicazione è stato tratto da Giovanni 4:1-10 e la meditazione ha messo in evidenza quanto sia un privilegio conoscere il dono di Dio che è un punto di svolta accessibile a tutti. Con il cuore grato a Dio possiamo ancora esclamare che Egli continua a benedire e a conquistare anime nonostante tutto.

Rosario Marletta



PESARO BATTESIMI IN ACQUA

Pace! E con piacere che comunichiamo gli avvenuti battesimi in acqua nel giorno 10 luglio 2021; quattro neofiti, due fratelli e due sorelle, due credenti della chiesa ADI di Cagliari e due credenti della chiesa ADI di Pesaro, sono scesi nelle acque battesimali, in uno scenario sempre affascinante in riva al mare. Il messaggio della parola di Dio per l'evento è stato tratto dal libro di Rut, capitolo 1:14-18, facendo leva sull'importanza della scelta, come Rut fece la sua scelta per una giusta direzione, un giusto obiettivo, una giusta rotta! Preghiamo che il Signore continui a chiamare tante anime anche in queste zone per una giusta direzione, per un giusto obiettivo, per una giusta rotta, che è ricevere Cristo Gesù colui che è la Via, la Verità è la Vita!

Otello Ercolani



BATTESIMI A MANFREDONIA (FOGGIA)

Vogliamo ringraziare il Signore perché sabato 31 Luglio 2021, a Manfredonia in provincia di Foggia, abbiamo potuto gioire per il passo di fede di due neofiti che sono scesi nelle acque, dando pubblicamente la loro testimonianza di aver ricevuto Cristo Gesù come personale Salvatore e di volerlo servire e seguire tutti i giorni della loro vita. Per l'occasione, è stato condiviso un breve messaggio della Parola di Dio dal tema: "La grazia di Dio è per chiunque crede in Gesù". Continuiamo a pregare per la città di Manfredonia, per i paesi circostanti, e per tutta l'opera di Dio sparsa nel mondo, affinché lo Spirito Santo possa continuare a compungere i cuori per portare frutti di ravvedimento e salvezza in Cristo Gesù.

Giuseppe Cirulli



BATTESIMI A CATANZARO SUPERIORE VIA SCALFARO

Pace del Signore a voi tutti, fratelli e sorelle. Desidero con grande gioia condividere quello che il Signore ci ha concesso di realizzare nella nostra comunità di Catanzaro città. Gli ultimi due anni sono stati di grande sofferenza a causa di questa pandemia, che ha visto tutti noi messi a dura prova. Anche nella nostra comunità alcuni fratelli e sorelle, compreso me stesso, sono stati colpiti da Covid-19. In ospedale dove, luogo di solitudine, abbiamo realizzato la fragilità della vita dell'uomo e abbiamo visto la nostra vita dipendere da una bombola di ossigeno, abbiamo realizzato con più forza la promessa che Gesù non ci avrebbe lasciati mai da soli, anzi nel Suo nome, comunque fossero andate le cose, noi saremmo stati sempre più che vincitori. Oggi posso dire, anche a nome della chiesa di Catanzaro città che il Signore mi dà grazia di curare, che "Dio ha fatto cose grandi per noi e noi siamo nella gioia". Anzi oggi possiamo constatare che proprio in questo tunnel così buio, la chiesa ha trovato forza e coraggio per combattere e nel nome di Gesù vedere le Sue vittorie. Frutto di queste vittorie sono state soprattutto queste quattro anime che domenica 25 Luglio 2021 sono scese nelle acque battesimali per testimoniare della loro fede, facendo così Patto con Dio. Tra questi il frutto delle preghiere insistenti dei genitori credenti, ed una giovane coppia di sposi frutto di un semplice invito ad ascoltare la Parola di Dio, la quale ancora oggi è quella spada capace di compungere il cuore dell'uomo di peccato e portare a ravvedimento. E così tutti e quattro hanno potuto realizzare nella propria vita la promessa di Cristo: "Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato". Ringraziamo il Signore perché in occasione dei battesimi anime nuove hanno potuto ascoltare il

messaggio della Parola di Dio, che ci ha incoraggiato a non arrenderci mai davanti alle tempeste che potremmo affrontare durante il cammino della nostra fede perché, per quanto il cammino possa sembrare arduo, in Cristo ci sarà sempre la vittoria. Fratelli, vogliamo continuare ad unirvi alla preghiera che il profeta Abacuc elevò al Signore: "Signore, io ho udito, il tuo messaggio e sono preso da timore. Signore, da' vita all'opera tua nel corso degli anni! Nel corso degli anni falla conoscere! Nell'ira, ricordati d'aver pietà!" (Abacuc 3:1-2). Dio ci benedica.

Giuseppe Giardino



BATTESIMI ED EVANGELIZZAZIONE A SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Domenica 25 luglio 2021 presso l'Hotel "La Playa Blanca" di Santo Stefano di Camastra (ME), la locale comunità evangelica ha gioito con due giovani neofiti per la scelta di voler testimoniare con il battesimo in acqua la personale esperienza di salvezza in Cristo Gesù. Il pastore Antonino Vitale ha meditato sul testo di Atti 16:30-31, incoraggiando anche gli amici, i parenti e i tanti intervenuti per l'occasione a lasciar entrare il Salvatore nella loro vita e nella loro famiglia in questi tempi difficili e di buio spirituale. Il 3 settembre 2021 è stato organizzato un culto all'aperto presso il parco cittadino di piazza Messina, annunciando in un quartiere difficile di Santo Stefano che Cristo Gesù è venuto per cercare e salvare quanti sono perduti (Lc. 19:10). Entrambi gli eventi si sono svolti nell'osservanza delle norme vigenti in materia anticontagio da Covid-19. Pregate per noi!

Biagio Vitale





27° CONVEGNO PASTORALE

TUTTO ciò che riguarda LA VITA E LA PIETÀ

II PIETRO 1:3

CHIANCIANO TERME (SI) / 6-9 OTTOBRE 2021

Segreteria: Via Prenestina 639 - 00155 Roma
Tel. 06/49.15.18 - 06/90.99.73.42
segreteria@assembleedidio.org



Preghiamo per il XXVII Convegno Pastorale ADI 2021 dal 6 al 9 ottobre 2021 al Centro Congressi "Grand Hotel Excelsior" Via Sant'Agnesse 6 a Chianciano Terme (SI). Questo Convegno Pastorale che non si è potuto tenere lo scorso anno a causa della pandemia, con l'aiuto del Signore, contiamo di poterlo svolgere quest'anno. In caso di necessità usufruiremo di una struttura di maggiore capienza, il Palamontepaschi, all'interno del Parco Fucoli, in Viale Terme, sempre a Chianciano Terme (SI), dove si è tenuto il Convegno Pastorale Straordinario dell'ottobre 2019. Questo Convegno è riservato agli iscritti al Ruolo Generale dei Ministeri ADI e ai pastori delle Chiese Cristiane Italiane nel Nord Europa (CCINE) e loro consorti. Il tema dell'incontro è: "Tutto ciò che riguarda la vita e la pietà" (II Pietro 1:3). Ad oggi, a seguito del Decreto Legge del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2021 e delle "misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche", gli iscritti potranno partecipare al Convegno solo se in possesso di certificazione verde Covid-19 (Green Pass) comprovante l'inoculamento almeno della prima dose vaccinale Sars-CoV-2 o la guarigione dall'infezione da Sars-CoV-2 (validità 6 mesi) o l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus Sars-CoV-2 (con validità 48 ore).

RINNOVA IL TUO SOSTEGNO A RISVEGLIO PENTECOSTALE

Grazie al **sostegno** delle tue **preghiere** e delle tue **offerte** sarà possibile continuare a pubblicare **Risveglio Pentecostale**, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova, SMS e WhatsApp 348.7265198



QRcode per PayPal



Risveglio PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R.5.12.1959
n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle *Assemblee di Dio in Italia* che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smart-phone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma **screen reader**, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue tassa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contraspedendo con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONSCIUTO
 - PARTITO
 - TRASFERITO
 - IRREPERIBILE
 - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
 - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
 - NON RICHIESTO
 - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione